

COMUNE DI ATINA

Provincia di Frosinone

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

N. ro 10

del 30/07/2015

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 12,10 e in prosecuzione in ATINA, in Piazza Saturno convocato dal Consigliere Anziano nei modi di legge, si é riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione:

	P	A
Giannandrea Luca	X	
Mancini Silvio - Sindaco	X	
Caira Fabio	X	
Tavolieri Ivan Filippo	X	
Massa Francesco	X	
Iafrati Gianluca	X	
Cerri Natale	X	
Amata Andrea		X

Partecipano gli Assessori	P	A
Bove Silvia	X	

Assume la Presidenza il Consigliere **Giannandrea Luca**
Partecipa il Segretario Comunale **Dott. ssa Daniela De Ciantis**

IL PRESIDENTE

Accertata la validità della presente seduta:

➤ sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione sull'argomento in oggetto, corredata dei prescritti pareri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sull'argomento indicato in oggetto.

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Il Presidente informa che il Consigliere Amata è assente giustificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità) che, in particolare:

- con il comma 639 dell'art.1 istituisce, a decorrere dall'1/1/2014, il tributo sui rifiuti (TARI) in sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES),
- al comma 704 dell'art.1 abroga l'art.14 del DL 6/12/2011 n.201, convertito, con modificazioni, in legge 22/12/2011 n.214 che, con il comma 1, aveva istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a decorrere dall'1/1/2013;

Dato atto che è stato approvato dal Consiglio Comunale il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) con deliberazione n.19 del 1/8/2014;

Accertato, altresì, che l'art.1 della L. n.147/2013 al comma 651 ha confermato il disposto della

L.n.228/2012 art.1, comma 387 che aveva sancito lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel D.P.R. 158/1999 in materia di tariffe per la copertura dei costi del servizio di igiene ambientale;

Visto il disposto del D.P.R. 158/1999:

- la tariffa di riferimento rappresenta, come detto all'art.2, comma 2, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali", al comma 1, in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani",
- l'art.3, comma 2, specifica che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- l'art.4, comma 3, prescrive infine che la tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- l'art.8 prevede per la definizione delle tariffe l'approvazione del Piano finanziario;

Visto il piano finanziario allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato prospetto delle tariffe divise per categoria di utenza che consentono la copertura integrale del costo del servizio erogato ai cittadini per l'anno 2015;

Visto l'allegato parere tecnico positivo espresso dal responsabile del servizio tributi;

Richiamato, altresì, il comma 683 dell'art.1 della su richiamata L. n.147/2013, che stabilisce che le tariffe TARI devono essere approvate entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto il D.M. 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. n.115 del 20 maggio 2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 30 luglio 2015.

Visto il parere del responsabile del servizio smaltimento rifiuti ai sensi e per gli effetti degli artt.49 e 147-bis del D.Lgs. 18/8/2000, n.267;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, comma 1, del d.lgs. n.267 del 18/8/2000, come modificato con l'art.3, comma 2, punto b) del DL n.174/2012 convertito in L. n.213 del 7/12/2012.

Udita la relazione dell'Ass. Silvia Bove che illustra la proposta agli atti. L'Assessore precisa che il piano finanziario sia, nel complesso, a costi invariati con una leggera diminuzione, elencandone sinteticamente, le varie componenti; rileva, altresì, alcuni aspetti problematici che incidono sui costi, quali gli oneri sostenuti per lo smaltimento dell'amianto, la riduzione delle tariffe per i pensionati residenti AIRE, e il recente aumento disposto dalla Regione del costo per lo smaltimento dell'indifferenziato.

Il Consigliere Cerri esprime critiche riguardo i costi di gestione del servizio, sottolineando che la raccolta differenziata avrebbe dovuto portare ad una riduzione degli stessi, premiando in tal modo l'impegno dei cittadini. Rileva, inoltre, alcuni aspetti che ritiene critici nel vigente appalto riguardo le detrazioni dai costi dei benefici per la rivendita dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata (vetro, carta, plastica), l'isola ecologica, la spazzatura delle strade, sottolineando che

tali punti debbano essere considerati nel prossimo contratto e che occorra un maggior controllo sul territorio.

Interviene il Sindaco che, pur condividendo alcune osservazioni, rileva che occorra considerare la situazione da cui si è partiti quando si è avviata la raccolta differenziata, precisando che la durata dell'attuale contratto sia stata stabilita in due anni, appunto, per verificare il sistema e testare la risposta dei cittadini, che è stata ottima, e che si sia riscontrata la necessità dell'isola ecologica. L'Assessore Bove spiega che nel nuovo Bando saranno introdotti correttivi rispetto al precedente, con indicazione dell'elenco delle strade interessate dal servizio di spazzatura.

Il Consigliere Cerri eccepisce che le agevolazioni per i cittadini residenti AIRE non debbano incidere sui costi sostenuti da tutti i cittadini, sottolineando, inoltre, l'importanza della riduzione della raccolta indifferenziata.

Il Responsabile del Servizio finanziario, presente, chiarisce che tutti i costi del servizio debbono essere coperti interamente e, pertanto, il minore gettito per tali riduzioni vada considerato tra i costi e comporti ad un aumento delle tariffe.

Uditi gli interventi dei consiglieri qui di seguito riassunti:

Dopo di che, terminati gli interventi, il Presidente passa alla votazione

Presenti n.7 – Votanti n. 7

Con voti favorevoli n.6 – Espresi per alzata di mano

Con voti contrari n. 1 (Cerri)

DELIBERA

1. Di approvare, per tutto quanto esposto in narrativa, l'allegato piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015 come da allegato A);
2. Di approvare le tariffe TARI per l'esercizio 2015 suddivise per categoria di utenza come da allegato B) alla presente deliberazione il cui gettito complessivo presumibile garantisce la copertura integrale dei costi del servizio erogato ai cittadini;
3. Di dichiarare, con separata votazione palese resa per alzata di mano

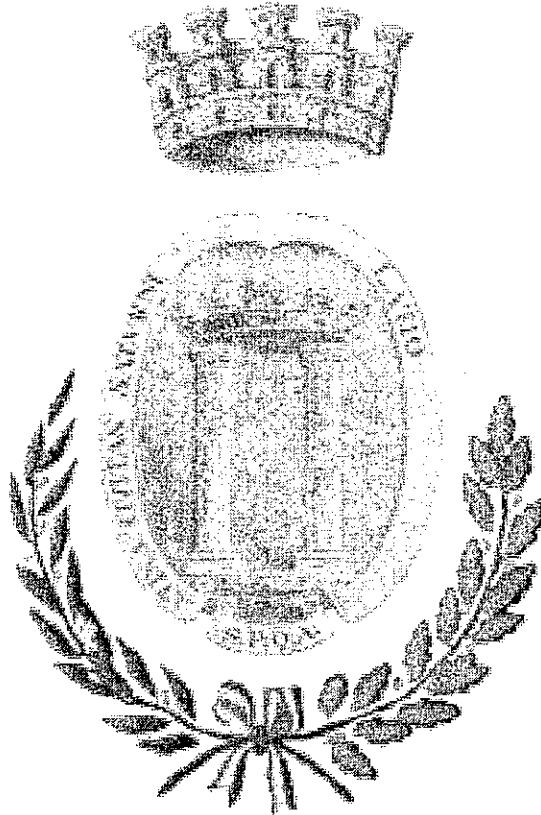
Con voti favorevoli n.6 – Espresi per alzata di mano

Con voti contrari n. 1 (Cerri)

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del d.lgs. n.267 del 18/8/2000.

Allegato (A)
D.C.C. n. 10 del
30/07/2015

COMUNE DI ATINA
Provincia di Frosinone



IUC
IMPOSTA UNICA COMUNALE
TARI
PIANO FINANZIARIO 2015

(EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158)

PREMESSA NORMATIVA

Con il 1 Gennaio 2014 entra in vigore l'imposta unica comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con l'entrata in vigore della TARI vengono a cadere tutti i precedenti sistemi di prelievo adottati dai Comuni: TARSU, TIA1, TIA2 e TARES.

La TARI copre tutti i costi della gestione dei servizi di igiene ambientale: dalla raccolta differenziata alle stazioni ecologiche, dalla gestione dell'utenza al recupero dei crediti.

La tariffa risultante *"è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte"* ed *"è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio."*

PIANO FINANZIARIO

Sulla base dei dati di bilancio comunicati dal Comune è stato elaborato un possibile piano finanziario per l'anno **2015**.

METODOLOGIA

Nella prospettiva di applicazione di "TARI tributo" il Piano finanziario è stato predisposto al lordo dei costi comunicati direttamente dal Comune.

I costi sono classificati secondo quanto disposto dal DPR 158/99:

Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG.

Costi Comuni Diversi = CCD

Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie e che il Comune reperirà attraverso l'applicazione della TARI sono pari a € 646.047,64 tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati come dai prospetti seguenti:

PIANO FINANZIARIO 2015					
CG	CSL		TOTALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Spazzamento e lavaggio strade			
		Spese diverse	€ 36.810,38	€ 36.810,38	€ 0,00
		TOTALE	€ 36.810,38	€ 36.810,38	€ 0,00
	CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato			
		Personale	€ 75.903,00	€ 75.903,00	€ 0,00
		Raccolta indifferenziato	€ 51.189,00	€ 0,00	€ 51.189,00
		TOTALE	€ 127.092,00	€ 75.903,00	€ 51.189,00
	CRD	Raccolta e trasporto frazioni differenziate			
		Personale	€ 71.301,00	€ 35.650,50	€ 35.650,50
		Raccolta differenziata	€ 204.910,00	€ 0,00	€ 204.910,00
		TOTALE	€ 276.211,00	€ 35.650,50	€ 240.560,50
	CTR	Trattamento e recupero raccolte differenziate			
		Trattamento differenziata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	CTS	Trattamento e smaltimento r.s.u.			
		Rifiuto indifferenziato	€ 127.776,00	€ 0,00	€ 127.776,00
		Altri rifiuti	€ 2.260,00	€ 0,00	€ 2.260,00
		TOTALE	€ 130.036,00	€ 0,00	€ 130.036,00
	AC	Altri costi			
		Consulenze	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
		Varie	€ 9.268,29	€ 9.268,29	€ 0,00
		TOTALE	€ 10.268,29	€ 10.268,29	€ 0,00
CC	CARC	Accertamento e riscossione			
		Costi di riscossione	€ 11.695,43	€ 11.695,43	€ 0,00
		TOTALE	€ 11.695,43	€ 11.695,43	€ 0,00
	CGG	Costi generali di gestione			
		Spese Interne Comune	€ 37.410,69	€ 37.410,69	€ 0,00
		TOTALE	€ 37.410,69	€ 37.410,69	€ 0,00

COMUNE DI ATINA - PIANO FINANZIARIO 2015

	CCD	Costi comuni diversi			
		Costi comuni	€ 16.523,85	€ 16.523,85	€ 0,00
		TOTALE	€ 16.523,85	€ 16.523,85	€ 0,00
CK		Costi d'uso del capitale			
		Varie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE			€ 646.047,64	€ 224.262,14	€ 421.785,50

DETERMINAZIONE DELLE QUOTE

Quota Fissa	€ 224.262,14	34,71%
Quota Variabile	€ 421.785,50	65,29%

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Proventi entrate tariffarie	€ 646.047,64
Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	€ 646.047,64
Saldo gestione corrente	

COMUNE DI ATINA**UTENZE DOMESTICHE**

Categoria	Testo	QV €/nucleo	QF €/mq
31 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 1	50,40	0,41
32 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 2	117,61	0,45
32 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 3	151,21	0,48
33 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 4	184,82	0,52
33 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 5	243,62	0,56
34 -	ABITAZIONE CIVILE - NUCLEO 6	285,63	0,58

Allegato (B)
D.C.C. n. 10
del 30/07/2015

COMUNE DI ATINA

categorie NON DOMESTICHE

Descrizione	QF	QV	TOTALE
	€/mq	€/mq	
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,58	1,11	1,69
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,44	0,83	1,27
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,49	0,94	1,43
AZIENDA AGRICOLA	0,49	0,94	1,43
AZIENDA AGRICOLA CON COMPOSTAGGIO	0,49	0,71	1,20
AZIENDA AGRICOLA A DISPOSIZIONE	0,49	0,00	0,49
AZIENDA AGRICOLA CON RIDUZIONE 30%	0,49	0,94	1,43
MAGAZZINI ECC., RID 15%	0,49	0,94	1,43
MAGAZZINI ECC., RID 30%	0,49	0,94	1,43
MAGAZZINI ECC., RID 40%	0,49	0,94	1,43
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,77	1,46	2,23
CAMPEGGI, ECC. RID. 30%	0,77	1,46	2,23
STABILIMENTI BALNEARI	0,64	1,21	1,85
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,53	1,00	1,54
ESPOSIZIONI, ECC. RID. 20%	0,53	1,00	1,54
ESPOSIZIONI, ECC. RID. 25%	0,53	1,00	1,54
ESPOSIZIONI, ECC. RID. 30%	0,53	1,00	1,54
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,51	2,88	4,39
AGRITURISMO	1,51	1,96	3,47
AGRITURISMO RID 15%	1,51	1,96	3,47
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,13	2,15	3,28
CASE DI CURA E RIPOSO	1,40	2,66	4,05
OSPEDALI	1,61	3,07	4,69
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,92	1,74	2,67
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI RID 15%	0,92	1,74	2,67
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI RID 20%	0,92	1,74	2,67
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI RID 30%	0,92	1,74	2,67
AGENZIA IMMOBILIARE	0,92	1,74	2,67
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,82	1,55	2,36
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,02	1,93	2,95
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ECC. RID. 20%	1,02	1,93	2,95
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,14	2,16	3,30
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,75	1,43	2,18
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,28	2,40	3,69
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,00	1,89	2,89
PARRUCCHIERE, ECC. RID. 15%	1,00	1,89	2,89
PARRUCCHIERE, ECC. RID. 30%	1,00	1,89	2,89
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,83	1,57	2,39
FALEGNAME, ECC. RID. 20%	0,83	1,57	2,39
FALEGNAMERIA RID. RIFIUTI SPECIALI	0,66	1,25	1,92
FALEGNAME, ECC. RID. 40%	0,83	1,57	2,39
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,01	1,92	2,93
CARROZZERIA, ECC. RID. 25%	1,01	1,92	2,93
CARROZZERIA, ECC. RID. 30%	1,01	1,92	2,93

CARROZZERA RID. RIFIUTI SPECIALI (25%)	0,75	1,44	2,20
CARROZZERA RID. RIFIUTI SPECIALI (30%)	0,70	1,34	2,05
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,84	1,61	2,45
ATTIVITA' INDUSTRIALI RID. 25%	0,84	1,61	2,45
ATTIVITA' INDUSTRIALI RID. 40%	0,84	1,61	2,45
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,84	1,59	2,42
ATTIVITA' ARTIGIANALI RID. 15%	0,84	1,59	2,42
ATTIVITA' ARTIGIANALI RID. 20%	0,84	1,59	2,42
ATTIVITA' ARTIGIANALI RID. 25%	0,84	1,59	2,42
ATTIVITA' ARTIGIANALI RID.40%	0,84	1,59	2,42
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,09	5,87	8,95
RISTORANTI,ECC. CON COMPOSTAGGIO	3,09	4,40	7,49
RISTORANTI, ECC. RID. 15%	3,09	5,87	8,95
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,53	4,82	7,36
MENSE, ECC. RID. 15%	2,53	4,82	7,36
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,33	4,42	6,75
BAR, ECC. RID. 15%	2,33	4,42	6,75
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,41	2,69	4,10
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,41	2,69	4,10
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,02	7,63	11,64
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,40	2,65	4,04
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,30	6,27	9,58
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,74	3,30	5,04

Settore VI RIFIUTI

In Ordine alla regolarità tecnica del presente atto esprime parere FAVOREVOLE

Motivazione _____

Atina li 27/07/2015

IL Responsabile del Settore

[Signature]

Settore TRIBUTI

In Ordine alla regolarità tecnica del presente atto esprime parere favorevole

Motivazione _____

Atina li _____

IL Responsabile del Settore

[Signature]

SERVIZIO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto , esprime parere favorevole

Motivazione _____

La somma di €. _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello

stanziamento del bilancio _____ gestione _____ codice _____


Atina , li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

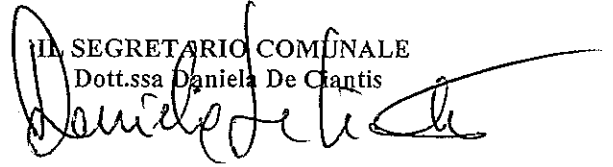
[Signature]

Letto ,confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
Luca Giannandrea



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela De Ciantis



Il sottoscritto , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è esecutiva:

Poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, D.Lgs. 267/2000.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D.Lgs. 267/2000.

Atina 12 AGO 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Daniela De Ciantis



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale , visti gli atti d'ufficio ;
Visto lo statuto comunale ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna ,per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,comma 1,della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Atina 12 AGO 2015



IL MESSO COMUNALE
Tamburro Vincenzo

